

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	13/06/2023	3	Dalla Riviera a Casalecchio Le tante vite del Cavaliere = Gli amori e le canzoni, la politica e i comunisti All' Euromercato il mito della discesa in campo <i>Marco Marozzi</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/06/2023	10	Archivi allagati Parte il recupero = Recupero degli archivi del Comune di S.Agata rimasti danneggiati <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/06/2023	33	La scomparsa di Giuliano Vitali memoria storica del Palio del Niballo <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2023	53	L' estate sostenibile a due passi da casa <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2023	54	Torna Condimenti, l' appetito vien leggendo <i>Benedetta Cucci</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/06/2023	53	Archivi del Comune Al lavoro per recuperarli = Archivi comunali nel fango, al lavoro per recuperarli <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/06/2023	51	A Gualtieri in piazza Bentivoglio `Ernest e Celestine` a ingresso gratuito <i>Redazione</i>	10

IL RITRATTO

Dalla Riviera a Casalecchio Le tante vite del Cavaliere

di **Marco Marozzi**

Il 23 novembre del 1993, all'Euromercato di Casalecchio di Reno, Berlusconi era ancora il Dottore: edilizia, tv, Milan. Bologna la rossa, capitale dell'ex comunismo in Occidente, per accorgersene deve prendere sganassoni. Non si preoccupò degli annunci e spezzoni di futuro program-

ma lanciati da Berlusconi fra i barattoli di marmellata, i detersivi, i palloncini.

Il Cavaliere chiamava Lucio Dalla nella villa ad Arcore. «Lucio, tu che sei comunista spiegami come batterli». Bologna non è mai stata un rimpianto, Rimini sì. Non ancora ventenne, scendeva da Milano

nella Riviera che celebrava il boom economico e la vacanza di massa. a pagina 3

Il ritratto

Gli amori e le canzoni, la politica e i comunisti All'Euromercato il mito della discesa in campo

L'amata Riviera e l'ostica città rossa, luoghi e amici del Cavaliere

di **Marco Marozzi**

Silvio Berlusconi a Miramare, fra sabbia e lenti, conobbe il suo primo amore. Una lontana parente di Sergio Zavoli fece perdere la testa al quel giovane animatore dell'Arlecchino, a metà strada fra una balera e un dancing alla fine degli anni Cinquanta. «Che ragazze, a Rimini, Era facile innamorarsi», sospirava.

Bologna è la città della (ex) moglie famosa e della discesa in campo politica. Miriam Raffaella Bartolini, Veronica Lario attrice, e l'Euromercato, 23 novembre 1993; non ha fatto in tempo a celebrare i 30 anni. Rimpiangeva di non avere qui grandi amici. Alcuni lo furono: Massimo Palmizio, efficiente attendente alla Fininvest e in Forza Italia; Giorgio Bernini, accademico, grande

esperto di finanza, ministro dal 1996 al '98, babbo della ministra Anna Maria... Gli si aprirono i salotti, ma non si fidava. «Qui i comunisti controllano tutto». Giorgio Guazzaloca, l'unico che a Bologna ha battuto la sinistra, seppellì in cantina i manifesti elettorali che gli aveva mandato il Presidente. Romano Prodi, l'unico che per due volte ha battuto Berlusconi, era appena stato scalzato dai suoi compagni di governo.

Il Cavaliere chiamava Lucio Dalla nella villa ad Arcore. «Lucio, tu che sei comunista spiegami come batterli». «Io non sono comunista», se la cavava l'astuto Ragno. Marco Alemanno faceva da autista e aspettava in macchina. «Non entro». Poi c'erano le critiche

di Francesco Guccini che già non aveva sopportato la frequentazione di Lucio con Craxi. Il montanaro duro e il marino liquido. «Io ascolto tutti, poi ragiono con la mia testa», era il refrain dalliano, mentre Tobia Righi, scudiero eterno, cercava di convincerlo: «Berlusconi è di un altro pianeta».

Il Cavaliere offrì nel 1994 un seggio non accettato a Fabio



Peso: 1-4%, 3-59%

Roversi Monaco, il Rettore, uno accettato a Lucio Colletti, filosofo di una sinistra mai realizzata, cattedra a Roma, casa a Bologna in via Belle Arti, Palazzo Bentivoglio: l'ironia luciferina dell'intellettuale, bastian contrario a 360 gradi, seppellì in fretta ogni rapporto. Alleato con i radicali, ha eletto nel Polo delle Libertà, oltre Emma Bonino, il bolognese Sergio Stanzani, segretario del partito. Sottovalutò Pierferdinando Casini, con lui alla partenza, «Buona notte Cenerentola» lo salutava quando se ne andava a letto, mentre lui cominciava la notata e a Strasburgo, eurodeputato, saliva su una cassetta e intimava ad Antonio Tajani, che a Bologna abitò: «Guarda come si conquista la gente che passa». Ha sofferto per il «tradimento» del bolognese Gianfranco Fini che considerava il delfino («sei finito»), ma non ha mai festeggiato per le sue disgrazie extrapolitiche.

Gioiva quando incontrava un giornalista bolognese. «Siete tutti comunisti, ma io sono generoso». A uno del *Messaggero*, milanista, regalò il suo orologio scudettato. «Venga a lavorare con me». A uno di *Repubblica*, che a Portofino lo rincorreva dopo il tragico G8 del 2001, offrì un immenso, antico, bellissimo trumeau. «Lo prenda, lo prenda». «Sono in taxi», svicolò l'altro.

Il 23 novembre del 1993, all'Euromercato di Casalecchio di Reno, Berlusconi era ancora il Dottore: edilizia, tv, Milan,

ex Sancho Panza di Craxi. Bologna la rossa, capitale dell'ex comunismo in Occidente, per accorgersene deve prendere sganassoni. Non si preoccupò degli annunci e spezzi di futuro programma lanciati da Berlusconi fra i barattoli di marmellata, i detersivi, i palloncini. Il parroco di Ceretolo, don Luigi Garagnani, benediceva; il sindaco Pds, Ghino Collina, sorrideva accanto al «dottor Berlusconi» nel tempio di vetri e cartongesso levigato progettato dai bolognesi Enzo Zacchioli e Giovanni Sallizzoni (poi vice di Guazzaloca). L'imprenditoria era al completo sull'attenti, l'anno dopo in Confindustria a Bologna non erano berlusconiani solo in due. Gli amministratori Pds-Coop applaudivano entusiasti. Dante Stefani, presidente della Fiera, portava il suo orgoglio comunista alla festa. «Lavoro e sviluppo», duemila dipendenti. Viva lo Shopville Gran Reno. Primo ipermercato nel Bolognese.

Marta Marzotto in bianco-rosso-verde faceva da madrina e da staffetta ai presenzialisti petroniani. Berlusconi non perdeva uno stand, come un vecchio segretario del Pci alle Feste dell'Unità. Stringeva tutte le mani. «Che belle anche voi», diceva alle commesse. Al banco del salame, 5.900 lire al chilo, lanciava il primo proclama. «Cavaliere, se lei votasse a Roma chi sceglierebbe tra Rutelli e Fini?», chiese una cronista bolognese in un'affollata conferenza stampa dopo il taglio del nastro dell'ipermerca-

to. E lui: «Io credo che la risposta lei la conosca già. Certamente Gianfranco Fini» (il voto era quello per il sindaco di Roma, alla fine vinse Rutelli). Fu l'inizio di tutto, la sua avventura politica nacque da quella frase a cui poco dopo aggiunse: «Se le forze moderate non si unissero, allora dovrei assumermi le mie responsabilità. Non potrei non intervenire direttamente. Non potrei lasciare andare l'Italia su una strada sbagliata senza far nulla. Sarei costretto a mettere in campo la fiducia che molta gente ha in me».

Flora Bartolini, madre di Miriam, nipote di un barocciaio ucciso dai nazisti, abitava in via Oberdan ed era gran festa per i negozianti quando il Cavaliere arrivava. Comprava tutto, dai giocattoli ai manzi. La signora Flora era stata commessa alla Standa. «Ci veniva a trovare con quella pelliccia lì...il zibellino — dicevano le ex colleghe —. Andate a comprare alla Coop».

Cominciò un sogno, se ne chiuse un altro. Achille Occhetto stava vincendo tutte le elezioni comunali fra le macerie di Tangentopoli, aveva cambiato il nome al Pci (alla Bolognina), era candidato premier dei progressisti alle elezioni politiche del 1994 con la sua «gioiosa macchina da guerra». Massimo D'Alema passò dal 1993 - «Berlusconi voglio vederlo chiedere l'elemosina per strada» - a Media-

set «patrimonio da difendere».

Comunque sia, Bologna per Berlusconi non è mai stata un rimpianto, invece Rimini sì. Non ancora ventenne, scendeva da Milano nella Riviera che celebrava il boom economico e la vacanza di massa. Pensione «Impero», all'«Arlecchino» canta, coinvolge il pubblico in giochi e cabaret. Brani soprattutto francesi, Gilbert Beaud ed Edith Piaf. Il forte è «Le foglie morte», da Prevvert, al «Caffè Concerto Sombro», all'ombra del Grand Hotel. Ora centro commerciale e residenziale. Poi il mitico Embassy di Elio Tosi, riusciva a vendere pure gli smoking agli orchestrali e le camicie ai camerieri. Al pianoforte c'era Fedele Confalonieri, conosciuto nelle aule dei Salesiani. «Silvio aveva una bella voce e ci sapeva fare soprattutto nel repertorio francese. Aveva un solo, imperdonabile difetto. Lasciava spesso la pedana e scendeva a ballare. Relazioni pubbliche, diceva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta nel 1993 «Se lei votasse a Roma chi sceglierebbe tra Rutelli e Fini?» «Certamente Fini»



I «bolognesi» Con Anna Maria Bernini e Filippo Berselli



Peso:1-4%,3-59%

SANT'AGATA

**Archivi allagati
Parte il recupero**

// pagina 10

Recupero degli archivi del Comune di S. Agata rimasti danneggiati

Congelati a -20 gradi 13 metri lineari di documentazione
Evitato deterioramento e proliferazione di muffe e batteri

SANT'AGATA SUL SANTERNO

A Sant'Agata sul Santerno si lavora per recuperare gli archivi danneggiati dall'alluvione.

Si tratta di circa dieci metri lineari di registri dello stato civile e circa tre metri tra registri scolastici e il piccolo fondo Garotti (i primi conservati al piano terra del municipio, gli ultimi due nella biblioteca comunale).

Estrema urgenza

Il personale dell'Archivio Storico del Comune di Lugo, in collaborazione con il personale dei Servizi Demografici del Comune di Sant'Agata sul Santerno e su segnalazione della responsabile dell'Area Servizi generali, Monica Piazzi, è intervenuto con estrema urgenza insieme a personale della Soprintendenza archivistica e bibliotecaria per l'Emilia-Romagna che è stato il motore dell'intervento e ha presenziato, con una serie di compiti di coordinamento, al prelievo e al successivo congelamento presso appositi magazzini a una temperatura di -20 gradi del materiale che era rimasto danneggiato.

Alle varie fasi del prelievo, come d'obbligo di legge, erano presenti, con compiti di vigilanza e controllo, i Carabinieri del nucleo Tpc (Tutela del patrimonio culturale) competente per zona.

Il laboratorio di restauro che ha provveduto al ritiro è la ditta Frate&Livi di Castel Maggiore; il laboratorio è stato individuato direttamente dal ministero.

Al momento della restituzione, verranno decongelati per sublimazione in modo tale che non vi sia ritorno allo stato liquido, ma direttamente allo stato gassoso: queste operazioni di stoccaggio e di sublimazione saranno effettuate senza costi per il Comune di Sant'Agata.

Situazione gravissima

La situazione di almeno circa cinque metri di registri di stato civile è gravissima, in quanto acqua e fango, a causa dei giorni già trascorsi, avevano cominciato a deteriorare pesantemente il supporto cartaceo facilitando la proliferazione di muffe e batteri.

Al rientro della documenta-

zione, sarà fatta una valutazione per individuare le priorità da sottoporre al necessario intervento di restauro.

«L'immediata attivazione del personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e in particolare dell'Archivio Storico del Comune di Lugo, ci permetterà di recuperare una parte importante di archivi che altrimenti sarebbero andati perduti – ha sottolineato in proposito il sindaco di Sant'Agata sul Santerno, Enea Emiliani –. Un lavoro di squadra che è stato possibile solo grazie alla disponibilità di professionisti preposti, che in un momento di estrema emergenza come quello che abbiamo vissuto si sono rivelati fondamentali, in un ambito che rischiava di passare in secondo piano. O-



Peso: 1-1%, 10-53%

ra che i documenti danneggiati sono stati messi in sicurezza possiamo ragionare sui tempi e modi del loro recupero».



Al rientro della documentazione, sarà fatta una valutazione per individuare le priorità da sottoporre a un intervento di restauro



Peso:1-1%,10-53%

La scomparsa di Giuliano Vitali memoria storica del Palio del Niballo

Docente, storico, scrittore, sceneggiatore, scenografo e ceramista, aveva 87 anni
Autore di approfondite ricerche su costumi, vicende, personaggi del mondo del Palio

FAENZA FRANCESCO DONATI

Il mondo del Palio, della cultura e della ceramica, l'Amministrazione comunale e i tanti faentini che lo conoscevano, partecipano al lutto per la scomparsa del professor Giuliano Vitali.

Il decesso è stato comunicato dalla famiglia solo ieri a funerali avvenuti in forma privata il 23 maggio a Ravenna.

Docente, storico, membro della Deputazione per il Niballo, scrittore e scenografo, Vitali aveva 87 anni.

Della Deputazione scientifica del Palio è stato esponente di spicco dal 2002 al 2008 e dal 2014 al 2022, perciò sarà ricordato dai rioni con un omaggio speciale in via di definizione in collaborazione con Comune, famigliari e amici.

Il Palio era una delle sue passioni, profondamente convinto dell'importanza delle fonti storiche a supporto della manifestazione, autore di approfondite ricerche su costumi, vicende, personaggi, sempre nella convinzione che la manifestazione dovesse rispettare e rispecchiare gli avvenimenti del

passato per consolidarsi nel futuro.

È stato assiduo frequentatore di biblioteche e archivi, dove raccoglieva informazioni, dati e documenti inerenti il periodo di riferimento del Palio e la signoria dei Manfredi. Così come ha sempre fornito puntuale consulenza sulla designazione degli artisti, autori del drappo.

Grande la sua disponibilità a fornire competenti pareri a tutela della manifestazione e delle sue connotazioni storiche. Non è stata da meno l'attività promozionale attraverso scritti, commedie, relazioni e geniali trovate come le "Rappresentazioni surreali", la storia faentina raccontata a colpi di sketch teatrali durante aperitivi con protagonisti i figuranti del Palio.

Oppure la commedia "La moglie tradita con il coltello sotto al cuscino" nell'ambito di una cena medievale, seguita dal processo sull'omicidio di Galeotto Manfredi, avvenuto nel 1488 da parte dei sicari di Francesca Bentivoglio, moglie tradita da Cassandra Pavoni.

Come conferenziere si ricorda il suo intervento su "Com-

portamenti e stile nel Medioevo": chi partecipava ai cortei, come si presentavano in pubblico nobili, armigeri e popolo in una città del XV secolo.

Tra le ricerche non sono mancate scoperte eclatanti come quella contenuta nel libro "San Maglorio santo Gallese venerato a Faenza" in cui emerge il culto praticato in città non per il santo, ma per un suo omonimo sosia, un pellegrino vissuto due secoli dopo.

Vitali è stato anche illustre ceramista con bottega insieme al figlio Jacopo in corso Mazzini. Sulla ceramica è stato autore dell'opera "Sotto il segno del granchio", voluta dalla Fondazione Tramonti e dalla Casa museo intitolata all'artista, a 25 anni dalla scomparsa: un volume ricco di testimonianze e fotografie in cui è tracciato il grande viaggio poetico del pittore, scultore e ceramista faentino, la sua storia umana, artistica e sociale: «Una storia che merita chiarezza – commentò Vitali – e che va letta in modo meno politicizzato o strumentalizzato».



Giuliano Vitali. A destra, il corteo storico del Palio del Niballo FOTO MMPH



Peso: 47%

SAN LAZZARO

L'estate sostenibile a due passi da casa

Presentata la rassegna del Comune: eventi diffusi, attenzione all'ambiente e iniziative nella rinnovata corte del municipio

Concerti, escursioni, laboratori, spettacoli per tutte le età: ecco il cartellone 2023 di Estate nell'Aria. Giunta alla sua terza edizione, la rassegna rimane fortemente caratterizzata da eventi estivi diffusi in numerosi luoghi del territorio sanlazzarese, con una proposta artistica e culturale di qualità.

«**La ricca** programmazione, creata in collaborazione con le tante eccellenze del nostro territorio, ci permette di diffondere la cultura, portando arte, musica e divertimento in ogni angolo di San Lazzaro – spiega l'assessore alla Cultura Juri Guidi -. Con Estate nell'Aria, l'amministrazione punta inoltre a dare l'opportunità, sia a chi viene da fuori città, sia ai nostri stessi cittadini, di scoprire e riscoprire luoghi, prodotti e realtà diverse, che fanno di San Lazzaro un punto di riferimento per tutta l'area metropolitana». La Corte comunale, restituita alla sua bellezza dopo i lavori, si trasforme-

rà in Via Emilia 92, la rassegna estiva gestita e organizzata da Fu.Ga.Lab.Aps. Per tutti i mesi di giugno, luglio e agosto i locali bolognesi Fun Cool Oh! e Gallery16 si occuperanno della gestione del bar. Il Cinema Teatro Galliera curerà il calendario di proiezioni cinematografiche, la Pendragon Edizioni si occuperà di deliziare gli amanti della lettura attraverso una serie di presentazioni di libri, l'associazione 'Suonare Sergio' segue la programmazione di concerti e performance musicali durante la rassegna. Fondazione Entroterre si è occupata invece della programmazione di serate di cabaret/stand up comedy in collaborazione con Stand Up Comedy Bologna e grazie alla collaborazione con Zero Waste, che ha previsto la gestione di bicchieri riutilizzabili, «Via Emilia 92» sarà un evento a ridotto impatto ambientale.

Il Comune ha acquistato 4mila bicchieri di plastica che verranno

distribuiti dietro cauzione. Dopo l'uso si restituisce il bicchiere e riottiene la cauzione. I bicchieri verranno poi lavati presso la stoviglioteca comunale e saranno nuovamente pronti per l'uso. Ritorna anche Per Campi e per orti, la rassegna organizzata dalle aziende agricole e dagli agriturismi di San Lazzaro. Appuntamenti anche per i più piccoli in Mediateca.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della rassegna estiva di San Lazzaro



Peso: 32%

CASTEL MAGGIORE

Torna Condimenti, l'appetito vien leggendo

Dal 16 giugno a Villa Salina riparte il popolare festival che intreccia cibo e letteratura, contaminando generi e sapori dal mondo

Ascoltare la presentazione di un libro e farsi tentare da un raviolo che sa di Asia e di Romagna. Ecco le due azioni più gettonate di Condimenti Festival, al via il 16 giugno, per tre giornate, al parco di Villa Salina di Castel Maggiore. Si capisce quindi, come letteratura e cibo siano le due identità ben definite di una manifestazione che poi, quando si va più nel profondo del programma, è invece molto sfaccettata, perlustrando generi e sapori molto diversi tra di loro. Il menu è ricco, a cominciare da quello con gli autori, che prevede l'arrivo di Silvia Ballestra il 18 giugno alle 19,30, con l'ultimo libro «La Sibilla», dedicato alla vita di Joyce Lussu, scrittrice e partigiana.

L'autrice marchigiana, che a Bologna ha vissuto gli anni dell'Università, narrando col suo stile inconfondibile le gesta dei suoi coetanei all'ombra delle Due Torri, fa rivivere le gesta della Lussu nelle pagine di un libro affascinante e imprevedibile. Bo-

lognese di nascita è invece Michele Mellara, solitamente in duo col collega di cinema Rossi, in arrivo da scrittore con il suo libro «Sociopatici in cerca di affetto» (domenica 18 alle 18,30) e pure Roberto Carboni «noirista» che alle 17,30, sempre di domenica, presenterà «Il segreto dell'antiquario», storie inquietanti e sullo sfondo Bologna. Ancora libri che narrano la storia del fisico Ettore Majorana con Mimmo Gangemi e «L'atomo inquieto» e poi Tommaso De Lorenzis e «L'aspra stagione». Spazio alla cucina, poi, a partire dai libri di Eleonora Rubaltelli e il suo «Cucina con me. Ricette sane e gustose per la tua tavola speciale» e «Tortellinata» di Napoleone Neri. Dopo la teoria, però, ecco la pratica, che passa nell'area cooking Lab Veneta Cucine e che domenica presenta la cucina antiaging del ristorante Libra col cooking show della dottoressa Chiara Manzi e quella della tradizione firmata da Sfogliata Rina che presenterà un piatto che unisce sapori emiliani e calabresi, anche perché

la Calabria è la regione ospite di Condimenti Off. E quindi il 16 giugno alle 20,30 concerto di Peppe Voltarelli, fondatore negli anni Novanta del Parto delle Nuvole Pesanti, quando viveva a Bologna, e degustazione di vini dalla punta dello stivale. Sabato 17, secondo giorno di festival, in cui inizia il programma pieno, la sindaca Belinda Gottardi taglierà il nastro dell'undicesima edizione della mostra «Change the Climate», collettiva di cinque artisti che con tecniche differenti offrono uno sguardo sulla natura.

Benedetta Cucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCESSO

**Silvia Ballestra
presenta il suo libro
'La Sibilla' sulla vita
di Joyce Lussu**



La dottoressa Chiara Manzi sarà protagonista di un cooking show



Peso: 39%

SANT'AGATA

Archivi del Comune Al lavoro per recuperarli

Servizio a pagina 17

Archivi comunali nel fango, al lavoro per recuperarli

Sant'Agata sul Santerno,
sarà effettuato congelamento
in magazzini -20 gradi

A Sant'Agata sul Santerno si lavora per recuperare gli archivi danneggiati dall'alluvione. Si tratta di circa dieci metri lineari di registri dello stato civile e circa tre metri tra registri scolastici e il piccolo fondo Garotti. Il personale dell'Archivio Storico del Comune di Lugo, con quello dei Servizi Demografici del Comune di Sant'Agata sul Santerno e su segnalazione della responsabile dell'Area Servizi generali Monica Piazzini, è intervenuto con urgenza insieme a personale della Soprintendenza archivistica e bibliotecaria per l'Emilia Romagna che è stato il motore dell'intervento e ha presentato con compiti di coordinamento al prelevamento e al successivo congelamento presso appo-

siti magazzini a una temperatura di -20 gradi del materiale danneggiato. Il laboratorio di restauro che ha provveduto al ritiro è la ditta Frate&Livi di Castel Maggiore. Al momento della restituzione, verranno decongelati per sublimazione in modo tale che non vi sia ritorno allo stato liquido, ma direttamente allo stato gassoso: le operazioni di stoccaggio e sublimazione saranno effettuate senza costi per il Comune di Sant'Agata.

La situazione di almeno circa cinque metri di registri di stato civile è gravissima, in quanto acqua e fango, a causa dei giorni già trascorsi, avevano cominciato a deteriorare il supporto cartaceo facilitando la proliferazione di muffe e batteri. Al rientro della documentazione, sarà fat-

ta una valutazione per individuare le priorità da sottoporre al restauro. «L'immediata attivazione del personale dell'Unione della Bassa Romagna, e in particolare dell'archivio storico del Comune di Lugo, permetterà di recuperare una parte importante di archivi che sarebbero andati perduti - sottolinea il sindaco di Sant'Agata Enea Emiliani -. Un lavoro di squadra possibile solo grazie alla disponibilità di professionisti preposti, che in un momento di emergenza come quello che abbiamo vissuto si sono rivelati fondamentali, in un ambito che rischiava di passare in secondo piano».



CINEESTATE

**A Gualtieri
in piazza Bentivoglio
'Ernest e Celestine'
a ingresso gratuito**

Al via la rassegna CineEstate, con proiezioni di film a ingresso gratuito in piazza Bentivoglio a Gualtieri, organizzate dal Comune con gli Amici del Bar Parigi. Stasera alle 21,30 il film di animazione «Ernest e Celestine».



Peso:3%